Anche Dancelli è in forse

Per Gimondi niente Giro d'Italia?

GIMONDI ce la farà a guarire per il Giro?

BOLOGNA, 11.

La notizia tanto attesa è giunta a tarda sera da Imola. Non è una buona notizia e non risponde — come invece si sperava — all'interrogativo del giorno: parteciperà Gimondi al Giro d'Italia? Felice è stato visitato accuratamente nel pomeriggio di oggi dal prof. Pelà (gli sono stati anche fatti diversi esami: dal telecardiogramma alla scopia, ecc.) e la prognosi parla di «irritazione tracheo - bronchiale», che in parole più semplici significa una bronchitella.

La notizia ha rattristato, ovviamente, il clan della «Salvarani» ed in special modo Gimondi e Pezzi i quali pensavano piuttosto a un malessere di natura influenzale, una specie di influenza mal sfogata.

Il grande interrogativo dunque resta: potrà Gimondi partecipare al prossimo Giro d'Italia? E solo il tempo potrà dare una risposta precisa.

Intanto il campione della «Salvarani» per 5 o 6 giorni dovrà seguire la terapia prescrittagli, e poi? «...e poi — dice Pezzi — si vedrà...».

— Lei personalmente è convinto che Felice sia recuperabile per il «Giro»?

— Non posso rispondere — *soggiunge il tecnico* — nè in senso negativo nè in senso positivo. Una cosa — tuttavia è certa: al «Giro» d'Italia Gimondi ci andrà soltanto se al momento della partenza sarà in perfette condizioni fisiche. E questa affermazione tengo particolarmente a sottolinearla.

— Ma, secondo lei, quante probabilità ci sono oggi come oggi che il suo corridore possa presentarsi al «via!»?

— Le probabilità non dipendono da me, purtroppo, bensì dall'esito della cura che il sanitario gli ha prescritto.

— Qual è il vostro programma, suo e di Gimondi, per i prossimi giorni?

— Ci tratterremo ad Imola sino a domenica mattina, quindi andremo a Parma dove è fissato il raduno collegiale della nostra squadra.

— Ciò significa che Gimondi non correrà il Giro della Romagna...

In un clima di suspense si aspetta. Si aspettano i primi giorni della prossima settimana per avere, finalmente, da Parma o da Imola la notizia sicura: potrà partecipare al «Giro» Felice Gimondi?

— Certamente no.

Intanto si è appreso che il campione italiano Michele Dancelli, della «Vittadello» forse non parteciperà alla cinquantesima edizione del Giro ciclistico d'Italia. Il corridore è stato visitato oggi dal prof. Casuccio della clinica traumatologica dell'Università che ha accuratamente esaminato la ferita alla gamba sinistra riportata nella recente caduta al Giro di Spagna. Il prof. Casuccio ha consigliato al corridore di sottoporsi a intervento chirurgico e avrebbe escluso che egli possa partecipare al prossimo Giro d'Italia.

Anche il campione d'Italia Michele Dancelli (nella foto) forse non parteciperà al Giro d'Italia.

Domani alle Capannelle

Nove partenti nel «Derby»

Tutto è pronto per il Derby. A partire dal campo ufficiale dei partenti, che è diventato definitivo dopo le conferme di ieri mattina. Domani alle 17,10 alle Capannelle scenderanno in pista nove puledri: il fior fiore dell'allevamento italiano del purosangue.

In sostanza, non vi sono sorprese. Dei cavalli che già si sono affermati mancano soltanto Dragon Blond, impossibilitato a partecipare alla classicissima del galoppo perché nato all'estero, e il dormelliano Claude, vincitore alla grande del premio Emanuele Filiberto, tagliato fuori dalle competizioni per il momento da un brutto incidente di allenamento.

Ecco comunque il campo dei partenti:

84° Derby italiano del galoppo (L. 52.500.000, metri 2400 in pista derby): 1. Verrazzano (58 Antonio Di Nardo 6) della scuderia Metauro; 2. Labex (58 George Moore, 1) di Carlo Vittadini; 3 Raeburn (58 Carlo Ferrari, 2) e 4 Ruysdael (58 Giovanni Sala, 4) della razza Dormello Olgiata; 5. Amynthas (58 Alduino Botti, 9) della razza di Rozzano; 6 Misor (58 Marcello Andreucci, 8) della razza del Soldo; 7. Siegolo (58 Giuseppe Pisa, 3) dell'allevamento Fonte di Papa; 8. Boresso (58 Angelo Vincia, 7) di Mary Petrucci; 9. Castelfranco (58 Mario Massimi, 5) della scuderia Aurora.

Il Derby, programmato come sesta corsa, sarà disputato alle ore 17 e 10. La corsa sarà trasmessa in telecronaca diretta (programma nazionale, ore 17, telecronista Alberto Giubilo, ripresa televisiva di Silvio Specchio). Dopo il Derby, come già noto, saranno sorteggiate tra tutti gli spettatori paganti due automobili Fiat (una 124 sport e una 850).

Con 14 partenti

La corsa «Tris» oggi ad Agnano

Quattordici trottatori in tre nastri disputeranno la corsa TRIS della settimana, il Premio Newstar, in programma oggi sulla pista di Agnano.

Il campo dei partenti è il seguente: Premio Newstar (tre milioni di lire) - Handicap ad invito - metri 2080: 1 Opus Jet (G Ossani); 2 Vendicatore (R. D'Errico); 3 Interland (A. Masucci); 4 Idotro (G. Sodano); 5 Montese (A. Penzivecchia); 6 Juarez (C. Bottoni); metri 2100: 7 Adorno (G. B. Terraccino); 8 Preziosa (Arm. Cicognani); 9 Ostiano (F. Capanna); 10 Zigrino (Viv. Baldi); 11 Ziri (A. Macchi); 12 Calcante (Alf. Cicognani); metri 2130: 13 Ethelson (G. Manfredini); 14 Graianella (U. Bottoni).

La corsa è in programma alle 17,05 e l'accettazione delle scommesse terminerà un'ora prima.

Questi i favoriti: Juarez (6), Zigrino (10), Ostiano (9), Preziosa (8), Graianella (14), Montese (5).

Tennis a Roma

Battuto Maioli Vittorioso Nik

Mattinata femminile ai campionati di tennis di Roma. E grandi protagoniste l'australiana Lesley Turner che ha battuto l'italiana Beltrame (6-2, 6-1) e la brasiliana Ester Bueno che ha battuto la ungherese Duday (6-1, 6-0). La Turner e la Bueno sono considerate appunto le più probabili finaliste per il singolare femminile. Per restare sempre ai risultati della mattinata di rilievo l'affermazione di Lea Pericoli (6-0, 6-2) sulla Gobbò.

Nel pomeriggio poi sono stati di scena gli uomini tra i quali erano in campo Pietrangeli e Maioli: Pietrangeli ha battuto il suo avversario, Spear, con una certa facilità, mentre Maioli ha ceduto a Pinto, venendo così eliminato come già era stato eliminato il suo compagno di Davis Crotta.

SINGOLARE FEMMINILE: O' Neill Lehane (Ausl.) batte Harter (USA) 6-4, 4-6, 9-7; Sheriff (Ausl.) batte Vabikova (Cec.) 6-2, -6, 62; Turner (Austr.) batte Beltrame (It.) 6-2, 6-1; Durr (Fr.) batt Volavkova (Cec.) 6-4, 9-7; Bueno (Bras.) batte Duday (Ung) 6-1, 6-0; Pericoli (It) batte Gobbò (Itfl) 6-0, 6-2

SINGOLARE MASCHILE: Roche (Ausl) batte Capozza (It) 6-0, 6-2, 6-3; Mulligan (Ausl.) batte Nastase (Rom.) 6-4, 6-0, 6-3; Pilic (Jug. batte Valerio (It.) 6-, 6-4, 6-4; Di Matteo (It.) batte Landau (Mon.) 6-4, 6-2, 6-2; Fletcher (Hong Kong) batte Castigliano (It.) 8-6, 6-3, 4-6, 0-6, 6-2; Chanfreau (Fr.) batte Parun (N.Z) 4-6, 6-3, 7-9, 6-3, 6-3; Tiriac (Rom.) batte Palmieri (It.) 8-6, 6-1, 6-0; Franulovic (Jug.) batte Rodriguez (Cile) 6-4, 3-6, 3-7, 7-5, 6-1; Pinto Bravo (Cile) batte Maioli (It.) 6-2, 6-4, 3-6, 6-4; Gulyas (Ungh) batte Merlo (It.) 6-0, 6-0, 6-4; Pietrangeli (It.) batte Spear (Jug.) 6-4, 4-6, 7-5, 6-2; Krishnam (India) batte Guzman (Eq.) 6-4, 6-3, 6-1.

1100 LIRE CHE DURANO 10 ANNI

è quanto costa un chilo di SMALTOPITTURA MONDIAL che copre 20 metri quadri di superficie: porte, finestre, tapparelle, persiane ben dipinte, lucenti e durevoli per almeno 10 anni.

Mondial SMALTOPITTURA

In ogni negozio che vende il meglio

FRATELLI TOVAGLIERI S.p.A. • MILANO • VIA LEGNANO 14

DOCCIA...SCOZZESE per i tifosi del Celtic

L'U.R.S.S. domina (2-0) la Scozia

Nostro servizio GLASGOW, 11.

La delusione e la costernazione di ieri sera si sono tramutate oggi in vivacissime polemiche: agli scozzesi non è affatto andata giù la sconfitta casalinga subita dalla loro nazionale ad opera della nazionale sovietica, una sconfitta che è stata anche una autentica doccia... scozzese sulle speranze del Celtic (sette uomini del quale giocavano in nazionale) di battere l'Inter nella finale per la coppa dei campioni del 25 a Lisbona.

D'accordo, l'URSS è sempre l'URSS, vale a dire la quarta classificata ai mondiali di calcio, una squadra bene impostata, solida, affiatata e dotata di uomini di gran valore una squadra dunque in grado di realizzare qualsiasi exploit: ma poichè il campionato sovietico è cominciato da poco si credeva che l'URSS avesse poche probabilità di farcela contro una Scozia che è all'apice della forma (come confermava del resto la sua recente vittoria sull'Inghilterra).

Invece le previsioni sono andate a gambe all'aria già al 17' di gioco quando un autogoal del terzino Gemmel (del Celtic) ha mandato in vantaggio i sovietici che hanno sfiorato poi ripetutamente il raddoppio in contropiede raggiungendolo al 41' con Medvid. Ma il punteggio finale sebbene netto non rispecchia la evidente superiorità dei sovietici che avrebbero meritato di vincere con 3 o 4 reti di scarto: tanta è stata la confusione, il nervosismo, la mancanza di lucidità nelle file della Scozia.

Per concludere si può dire che forse la Scozia non si è impegnata al massimo, che forse l'impegno è mancato proprio da parte degli uomini del Celtic (tra i peggiori in campo) preoccupati sopratutto di non affaticarsi e di non subire incidenti in vista del match del 25 con l'Inter.

Per lo meno è questa la maggiore speranza dei tifosi scozzesi: che la partita con l'URSS cioè non faccia testo, che a Lisbona contro l'Inter si riveda in campo il vero Celtic.

SCOZIA: Simpson; Gemmell, McCreadie; Clark, McNeill, Baxter; Johnstone, McLintock, Calliog, Law (Wallace), Lennox.

URSS: Yashine; Afonine, Sheftrnev; Khurtsilava, Danilov, Voronine; Medvid, Sabo, Chislenko, Streltsov, Malafeev.

ARBITRO: Van Ravens (Olanda).

RETI: nel primo tempo al 17' Gemmel (autorete) al 41' Medvid.

URSS-SCOZIA 2-0 — Una parata del portiere Yascin.

Coppa delle Fiere: sorteggiate le semifinali

GINEVRA, 11.

Il comitato organizzatore della coppa d'Europa delle città di Fiera ha reso noto le date previste per lo svolgimento delle semifinali della competizione. Questo il programma delle partite:

Leeds United - Kilmarnock: il 19 maggio a Leeds, il 24 maggio a Kilmarnock.

Eintracht Francoforte - Dinamo Zagabria: il 7 giugno a Francoforte, il 14 giugno a Zagabria.

Rugby: domenica Italia-Romania

Difficile per gli azzurri il match di Bucarest

Il *match* di domenica prossima a Bucarest tra le nazionali di rugby d'Italia e Romania è l'undicesimo della serie. Non cade in un momento felice per gli azzurri. Il cambio tecnico alla direzione del *quindici* nazionale ha comportato una serie di mutamenti (logici per Martone e Barillari che hanno le loro idee e bene fanno a perseguirle) i quali prima di dare il loro frutto hanno bisogno di tempo.

C'è da rilevare se non era meglio attendere la fine della stagione per tradurre in pratica la «piccola rivoluzione» e proseguire invece sul solco gettato da Del Bono. Questo, diciamo, senza sottintesi polemici ma per il bene del rugby che amiamo e sosteniamo da anni.

E' fuori di dubbio che se domenica prossima contro i bianchi della Romania gli azzurri giocheranno al livello della prestazione offerta l'ultima festività contro il Portogallo a Genova il passivo a loro carico raggiungerà limiti «francesi». Martone e Barillari debbono seriamente meditare su tale prospettiva. Il problema più urgente da risolvere, ci pare, è quello di dare un'anima alla rappresentativa nazionale, uno scheletro e soprattutto un *leader* che sappia porre fine al marasma che regna nella formazione impedendo ai singoli atteggiamenti divistici e costringerli a giocare in assoluta «umiltà» per la squadra.

Ecco, il *quindici* azzurro ha bisogno di ritrovare in «umiltà» la coscienza dei propri limiti e dei propri mezzi. In caso contrario non dovremo meravigliarci se arriveranno rovesci del tipo di quello di domenica scorsa. Perchè nonostante la vittoria conseguita sul campo per noi la prova contro il Portogallo rimane una prova negativa, in senso assoluto, della nazionale di rugby.

Gli atleti scelti per la trasferta si sono ritrovati giovedì sera nella capitale; ieri si sono allenati all'Acquacetosa e oggi alle 13, da Fiumicino, s'imbarcheranno su un aereo di linea che li porterà direttamente a Bucarest. I convocati sono: Modonesi, Conforto, Romagnoli, Di Zitti, Prosperini, Cucchiarelli, Ricci, Gargiulo, Bertoli, Mattei, Ambron, Uriele, Silvestri, Bocconcelli, Gatto, Giani, D'Alberton, Mazzantini e Cioni.

I romeni attendono la nazionale italiana col «dente avvelenato». Essi non hanno ancora digerito la sconfitta subita all'Aquila il novembre scorso causata a 3' dal termine da un «galeotto» calcio piazzato tra i pali dal partenopeo Ambron. Lo incontro di Bucarest chiude per la nostra nazionale un periodo apertosi proprio all'Aquila e che sembrò inaugurarsi sotto lieti auspici. Mentre invece, da allora, attraverso i *matches* con la Francia e il Portogallo, ha segnato una decadenza allarmante.

I romeni hanno inaugurato il 30 aprile scorso il loro 51. campionato nazionale e da quanto conosciamo possiamo dire che contro l'Italia schiereranno una formazione rispettabilissima, la «nouvelle vague» del rugby romeno marcia forte, mentre tecnicamente, si può dire, vistosi sono i suoi progressi. Non scordiamo che il novembre scorso, dieci giorni dopo la sconfitta dell'Aquila, i bianchi rumeni impegnarono seriamente la Francia a Bucarest.

Teofilovici e Padureanu, i due *mister*, dei romeni hanno solo l'imbarazzo della scelta. Attorno ai «vecchi» Penciu, Ciobanel, Mateescu, Wusek, fanno corona i fratelli Rusu, Mircea e Victor, Nica, Rascanu, Dariculesco, Stoica; e gli altri che si chiamano Demian, Irimescu, Tutujanu, Jonesco, Dinu. Gli azzurri per incontrare i prossimi avversari avranno bisogno non solo di buttare in campo tutto il loro orgoglio agonistico, ma dovranno stare molto guardinghi sul piano tecnico per non sfasciarsi dopo qualche decina di minuti di gioco e lasciare così via aperta agli insidiosi e abilissimi Giobanel, Nica, Irimescu e Demian.

Il pronostico, sulla carta, è quindi tutto per i romeni.

Se poi sul campo il pronostico della vigilia crollerà saremo noi, per primi, a rallegrarcene

p. s.

Targa Florio: oggi le prove

PALERMO, 11.

Sono continuate a Cerda le operazioni di verifica e punzonatura delle vetture che parteciperanno alla corsa automobilistica «Targa Florio», in programma domenica prossima. 15 vetture sono state presentate stamane ai commissari e fra queste le «Ferrari Dino» di Casoli-Klass e di J. Williams Venturi e l'Alfa «33» di Andrea De Adamich, del quale non si conosce ancora il com

sport flash

Brondi KOT in Scozia Atzori vince ai punti

PAISLEY, 11.

Il campione europeo dei mosca, Fernando Atzori, ha vinto ai punti sia pur con stretto margine sul campione britannico John McCluskey, in una riunione svoltasi in Scozia e dove era impegnato anche il peso leggero Franco Brondi, che è stato battuto per k.o. tecnico dallo scozzese Ken Buchanan in appena tre riprese.

Torneo UEFA: URSS e Inghilterra finaliste

ISTANBUL, 11

L'URSS e l'Inghilterra si sono qualificate per la finale del torneo internazionale giovanile di calcio dell'UEFA. In semifinale l'URSS ha battuto la Turchia per 2-1 (1-0) e l'Inghilterra ha sconfitto la Francia per 2 0 (0 0).

Vuelta: a Poulidor la crono - Ducasse leader

VITORIA, 11.

Il francese Raymond Poulidor ha vinto oggi la tappa a cronometro Logrono-Vitoria (km. 44) in 1.58" seguito a 1'11" dallo spagnolo Eusebio Velez. Nella mattinata, il tedesco Rolf Wolfshol aveva vinto la semitappa da Pamplona a Logrono (km. 92) in 2.13'35".

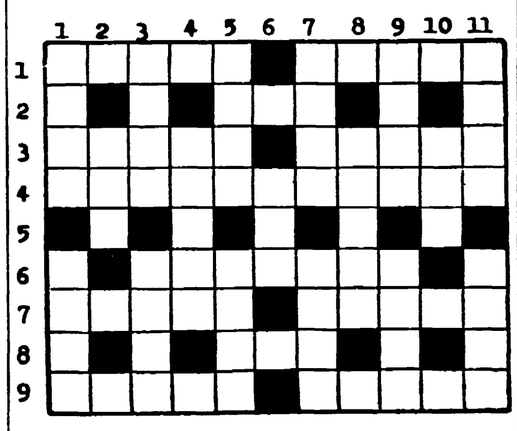
Il francese Jean Pierre Ducasse è rimasto in testa alla classifica generale.

Wiegand deputato

Il forte nuotatore del R.D.T., Franz Wiegand, europeo e recordman dei 400 metri è stato eletto deputato alla Camera della R.D.T. e forse abbandonerà il nuoto a causa dei suoi nuovi impegni.

I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI

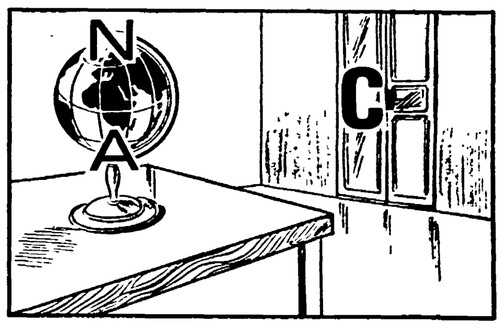
CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1) mostra il cuoio del cranio - la prima cosa che tocca il medico; 2) pronome abolito dall'intelligenza fascista; 3) poetici bicchieri - te li tirano comunque tu faccia; 4) scritto o discorso che contiene la difesa o l'esaltazione di un'opera d'arte, di una persona o di una cosa; 6) panca o sedia rustica; 7) imbarcazioni primordiali scavate in tronchi d'albero - misura di lunghezza inglese pari a 91 centimetri e mezzo; 8) preposizione articolata; 9) è tutta oro.

VERTICALI: 1) pasto serale - accompagna le navi dalla partenza all'arrivo; 2) il toro nero adorato dagli egiziani antichi; 3) cane selvaggio dei boschi montani - consonanti di Sinatra; 4) uno o più fogli compiegati o contenuti in involucro; 5) condimento grasso - sabbia; 6) avverbio di tempo; 7) si caricano, fanno fumo, si scaricano ma non sono armi - il grande fiume fortuna dell'Egitto; 8) deità greca chiamata anche Pallade e Minerva; 9) feriti o danneggiati - strumenti musicali a molte corde; 10) corrono su neve e su plastica; 11) l'arte di chi non fa mai nulla - organo prensile degli antropomorfi.

REBUS FRASE: (6-5)



SOLUZIONI — CRUCIVERBA - Orizzontali: 1) calvo - polso; 2) lei; 3) napoli - passi; 4) apologe - uno; 6) scranna; 7) canoe - lar - da; 8) nel; 9) aurea - Omero. Verticali: 1) cena - scia; 2) Apis; 3) lupo - suti; 4) pluo; 5) olio - rena; 6) gia; 7) pipe - Nilo; 8) Alena; 9) lesi - arpe; 10) sci; 11) ozio - inana. Rebus frase: N A poli; C anta = Napoli canta.